

Sig.
Via
Città

Luogo e data

Spett.le
I.N.P.S.
Reparto Gestione Contributi
esercenti attività commerciali
(oppure artigiani)
Via

Raccomandata a.r.

Oggetto: richiesta rimborso contributi eccedenti il minimale calcolati su redditi da partecipazione a società di capitale

Il Sig. nato a il
e residente in alla Via C.F.....

PREMESSO

- 1) che l'istante è iscritto alla Gestione Commercianti (o artigiani) dell'INPS per la quale versa regolarmente i contributi soggettivi calcolati sui redditi d'impresa che dichiara annualmente con il modello Unico;
- 2) che essendo socio della SRL, con sede in alla Via C.F. e P.Iva, pur non prestando per la stessa alcuna attività lavorativa quale collaboratore od amministratore, ha provveduto al versamento dei contributi anche sulla quota di partecipazione agli utili della predetta Srl. Ciò in ossequio alle disposizioni dettate dall'Inps con la circolare n. 102 del 12/6/2003, che ha statuito (punto 2) *“per i soci lavoratori di SRL iscritti in quanto tali alle gestioni dei commercianti e degli artigiani, la base imponibile, fermo restando il minimale contributivo, è costituita dalla parte del reddito d'impresa dichiarato dalle Srl ai fini fiscali ed attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili, prescindendo dalla*

destinazione che l'assemblea ha riservato a detti utili e, quindi, ancorchè non distribuiti ai soci”.

- 3) che l'istante ha quindi provveduto a versare i contributi alla gestione Commercianti (o artigiani) per un importo complessivo di € relativamente agli anni come riportato in dettaglio nel prospetto allegato (doc. n. 1);
- 4) che l'art. 3 bis del D.L. 19/9/1992 n. 384 convertito con modificazioni dalla legge 14/11/1992 n. 438 prevede che *“a decorrere dall'anno 1993, l'ammontare del contributo annuo dovuto per i soggetti di cui all'art. 1 della legge 2/8/1990 n. 233, è rapportato alla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini Irpef per l'anno al quale i contributi stessi si riferiscono”.*
- 5) che tale norma prevede espressamente che deve farsi riferimento *“alla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini Irpef”*, con esclusione quindi dei redditi non considerati tali, quali ad esempio i redditi di società di capitali come le società a responsabilità limitata, considerando invece nei redditi d'impresa *“anche i redditi del socio accomandante di società in accomandita semplice”*, per espressa statuizione dell'art. 6 DPR 917/1986 (TUIR);
- 6) che l'art. 44 del DPR 22/12/1986 n. 917 (TUIR), elenca espressamente i redditi di capitale, tra i quali indica *“e) gli utili derivanti dalla partecipazione al capitale o al patrimonio di società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle società”* e cioè l'IRES.
- 7) che di recente la giurisprudenza di merito ed in particolare, con le sentenze nn. 752 e 774 del 25/6/2015, la Corte di Appello di L'Aquila ha interpretato la normativa innanzi richiamata ritenendo che *“pur se l'art. 3 bis D.L. 384/1992 fa riferimento alla “totalità dei redditi di impresa denunciati ai fini Irpef”, occorre, tuttavia, tenere conto che il rapporto previdenziale non può prescindere, per definizione, dalla sussistenza di un'attività, di lavoro dipendente o autonomo, che giustifichi la tutela corrispondente, atteso che, diversamente ragionando, ogni conferimento di capitali in società esercente attività di impresa dovrebbe comportare l'inserimento del reddito corrispondente nell'imponibile contributivo. Ne deriva che il concetto di “totalità dei redditi di impresa denunciati ai fini Irpef” deve essere riferito esclusivamente all'impresa commerciale o artigiana in relazione alla quale l'assicurato è iscritto nella relativa gestione, non essendo necessariamente soggette a contribuzione ai fini previdenziali eventuali altre fonti di reddito da partecipazione”.*
- 8) che la Corte di Appello ha quindi smentito quanto sostenuto dall'Inps con la predetta circolare n. 102 del 12/6/2003 ritenendo che non vadano assoggettati a contribuzione i redditi derivanti dalla partecipazione a società di capitali.

Tanto premesso, il Sig.,

CHIEDE

Il rimborso della somma di € oltre interessi legali, a titolo di contributi versati alla gestione Commercianti in misura superiore al dovuto per il periodo dal al in quanto ha calcolato i contributi anche sui redditi da partecipazione a società di capitali, come meglio specificato nell'allegato prospetto.

La presente richiesta vale anche quale formale messa in mora per la interruzione dei termini di prescrizione.

Si resta in attesa di un Vs. cortese riscontro, significando che, in caso di mancato rimborso, verrà adita la sede giudiziaria per la tutela dei propri diritti.

Distinti saluti.

Si producono i seguenti documenti:

- 1) copia prospetto riepilogativo contributi pagati e richiesti a rimborso.
- 2) Copia sentenze Corte di Appello L'Aquila nn. 752 e 774 del 25/6/2015;

FIRMA

